

29 gennaio 2015

DAP 2015

CONSIDERAZIONI DI CONFPROFESSIONI UMBRIA

Dalla lettura del DAP 2015 emerge un clima di attesa. Partendo dalla Legge di Stabilità, dai provvedimenti sul mercato del lavoro, si spera in una "scossa" di cui il paese ha bisogno; in tale cambio di passo si intravedono rischi e criticità.

Bonus fiscali, interventi verso le famiglie numerose, tfr volontario in busta paga, taglio dell'Irap, decontribuzione, nuovi contratti di lavoro possono modificare il quadro dell'economia nazionale e in particolare, quali potrebbero essere le ricadute positive sull'economia umbra?

Le condizioni attuali sono: ingenti perdite di occupazione, perdita di potere d'acquisto delle retribuzioni, pressione fiscale elevata, dati di una crisi che ha avuto inizio nel 2007-2008 e che ancora appare non risolta.

Per il sesto anno consecutivo nella nostra regione è proseguita la flessione dell'attività economica. Siamo a 353.000 occupati, 17000 in meno rispetto al 2008.

Tutti i settori sono coinvolti. Una indagine della Fida rivela che ci sono ancora 3073 negozi e negozietti di alimentari che non appartengono alle maxi catene di supermarket ed hard discount. Sono riusciti a sopravvivere, ma se in futuro non interverranno misure ad hoc sono a rischio di chiusura.

Si festeggia l'accordo all'AST di Terni, ma diversi esperti sottolineano come manchi un articolato progetto di ricerca e innovazione per l'ampliamento della gamma commerciale dei prodotti: tra un anno o due il rischio di una nuova situazione di crisi è concreto, come tutt'altro che risolti sono i rapporti con le aziende (per lo più piccole) dell'indotto.

Associazioni aderenti:

ADC (Associazione dei Dottori Commercialisti); ALA (Assoarchitetti); ANCL (Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro); ANF (Associazione Nazionale Forense); ANDI (Associazione Nazionale Dentisti Italiani); ANMVI (Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani); ANREV (Associazione Nazionale Revisori Contabili); ANC (Associazione Nazionale Commercialisti); ASSOINGEGNERI; FEDERNOTA; FIMMG (Federazione Italiana Medici di Famiglia); PLP (Associazione Psicologi Liberi Professionisti); SINDAGROF (Sindacato Nazionale Agronomi e Forestali Liberi Professionisti); SINGEOP (Sindacato Nazionale dei Geologi Professionisti); Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili; FIMP (Federazione Italiana Medici Pediatri); ANTEC (Associazione Nazionale Tecnici e Tecnici Laureati)

Una indagine AUR ha sottolineato e confermato che i giovani umbri dai 18 ai 35 anni, rispetto ai loro coetanei del resto d'Italia, tendono a restare a vivere in casa dei genitori, studiano di più ma hanno meno possibilità di trovare lavori qualificati, si creano una famiglia molto tardi.

Il settore delle professioni, come è consuetudine, purtroppo, è trascurato nelle analisi del DAP; eppure è un settore che costituisce una risorsa non indifferente per l'economia regionale.

Gli studi professionali stanno vivendo un periodo di recessione senza precedenti. Da un lato, la crisi economico finanziaria che ha investito i mercati, l'economia in genere, le attività produttive e i consumi, non sembra voler allentare la presa; dall'altro lato, la politica non ha dato risposte concrete. Anzi. Le nuove regole sul regime dei minimi e l'aumento della contribuzione Inps penalizza i giovani professionisti con partita Iva; si assiste ad un innalzamento della doppia tassazione sui rendimenti delle casse previdenziali private; senza alcuna ragione i professionisti sono stati esclusi dalla cassa integrazione in deroga; si assiste ad un incremento esponenziale degli adempimenti richiesti per l'esercizio della loro attività; dal governo nazionale non si è ancora ricevuto alcun segnale sulle raccomandazioni della commissione europea in merito al diritto dei professionisti di accedere ai fondi strutturali europei.

Il DAP 2015 indica aspettative e proposte di soluzione: modifica del rapporto tra impresa e credito, tra famiglie e credito; un nuovo modo di gestire i fondi europei; proseguire nel

Associazioni aderenti:

ADC (Associazione dei Dottori Commercialisti); ALA (Assoarchitetti); ANCL (Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro); ANF (Associazione Nazionale Forense); ANDI (Associazione Nazionale Dentisti Italiani); ANMVI (Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani); ANREV (Associazione Nazionale Revisori Contabili); ANC (Associazione Nazionale Commercialisti); ASSOINGEGNERI; FEDERNOTAI; FIMMG (Federazione Italiana Medici di Famiglia); PLP (Associazione Psicologi Liberi Professionisti); SINDAGROF (Sindacato Nazionale Agronomi e Forestali Liberi Professionisti); SINGEOP (Sindacato Nazionale dei Geologi Professionisti); Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili; FIMP (Federazione Italiana Medici Pediatri); ANTEC (Associazione Nazionale Tecnici e Tecnici Laureati)

progetto di semplificazione legislativa (un ente, una funzione, una risorsa); favorire lo start up aziendale promuovere la “Garanzia Giovani”.

Ma tali propositi, tutti in gran parte condivisibili, devono essere declinati con più attenzione nel dettaglio; devono prevedere misure tali da non far sentire abbandonate del tutto le piccole e piccolissime aziende. Uno sguardo in profondità deve esser dato anche al mondo delle professioni e del lavoro autonomo e intellettuale.

Come Confprofessioni punteremo quest’anno su due obiettivi. Il primo è quello dei fondi europei. L’orientamento comunitario è chiaro tutte le risorse destinate dall’Unione Europea alle piccole e medie imprese, per favorire crescita, sviluppo, ricerca, innovazione e occupazione, devono poter esser fruite senza discriminazione alcuna anche dai liberi professionisti. La distinzione giuridica e concettuale tra impresa e prestazione professionale è un dato tutto italiano del nostro datato codice civile, non certo al passo con i tempi. Per anni questa impostazione ha determinato l’esclusione dei professionisti italiani da ogni tipo di risorsa di matrice europea, per non parlare degli incentivi destinati al mondo produttivo che escludono sistematicamente i professionisti e il lavoro autonomo. Il governo nazionale deve intervenire tempestivamente per dare disposizioni univoche e coerenti affinché i bandi europei non escludano gli studi professionali. Su tale aspetto attendiamo un appoggio da parte della Regione Umbria. Tutte le organizzazioni periferiche di Confprofessioni stanno premendo in questo senso.

Il secondo obiettivo riguarda “Garanzia Giovani”. Il nostro impegno sarà quello di far conoscere agli studi professionali quali siano le opportunità offerte da tale progetto;

Associazioni aderenti:

ADC (Associazione dei Dottori Commercialisti); ALA (Assoarchitetti); ANCL (Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro); ANF (Associazione Nazionale Forense); ANDI (Associazione Nazionale Dentisti Italiani); ANMVI (Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani); ANREV (Associazione Nazionale Revisori Contabili); ANC (Associazione Nazionale Commercialisti); ASSOINGEGNERI; FEDERNOTAI; FIMMG (Federazione Italiana Medici di Famiglia); PLP (Associazione Psicologi Liberi Professionisti); SINDAGROF (Sindacato Nazionale Agronomi e Forestali Liberi Professionisti); SINGEOP (Sindacato Nazionale dei Geologi Professionisti); Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili; FIMP (Federazione Italiana Medici Pediatri); ANTEC (Associazione Nazionale Tecnici e Tecnici Laureati)

l'intenzione è poi di concludere con la Regione Umbria un protocollo comune che favorisca, utilizzando appunto gli strumenti offerti da "Garanzia Giovani", l'ingresso dei giovani nel mondo della libera professione o in quello del lavoro presso gli studi professionali.

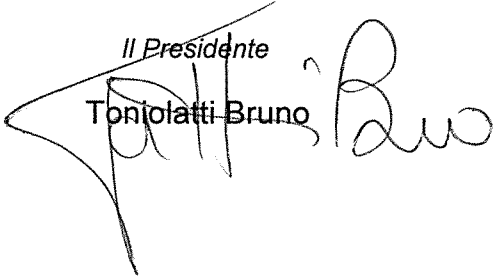
Con questo documento annuale di programmazione si concludono cinque anni di legislazione.

Seppur piccola la nostra associazione ha sempre partecipato con attenzione e proposte ai vari tavoli di concertazione. Molte cose nella prossima legislatura andranno aggiornate ed aggiustate.

Il nostro obiettivo di sempre è quello di convincere la classe politica e gli amministratori pubblici che il mondo delle professioni rappresenta un settore economico e strategico di rilevante importanza. Invece, generalmente si guarda non senza un certo fastidio al lavoro autonomo e professionale, come se fosse una zavorra per la crescita del paese. Noi siamo consapevoli che, al contrario, rappresentiamo un settore che ha tutte le carte in regola per qualificare e innovare i servizi, competere sul mercato e contribuire al rilancio dell'occupazione, giovanile in particolare.

Il Presidente

Tontolatti Bruno



Associazioni aderenti:

ADC (Associazione dei Dottori Commercialisti); ALA (Assoarchitetti); ANCL (Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro); ANF (Associazione Nazionale Forense); ANDI (Associazione Nazionale Dentisti Italiani); ANMVI (Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani); ANREV (Associazione Nazionale Revisori Contabili); ANC (Associazione Nazionale Commercialisti); ASSOINGEGNERI; FEDERNOTA; FIMMG (Federazione Italiana Medici di Famiglia); PLP (Associazione Psicologi Liberi Professionisti); SINDAGROF (Sindacato Nazionale Agronomi e Forestali Liberi Professionisti); SINGEOP (Sindacato Nazionale dei Geologi Professionisti); Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili; FIMP (Federazione Italiana Medici Pediatri); ANTEC (Associazione Nazionale Tecnici e Tecnici Laureati)